



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **160** DEL **17** MAR. 2022

OGGETTO: O.C.D.P.C. n. 819/2022 per favorire e regolare il subentro della Regione del Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità ex O.C.D.P.C. n.622/2019. Sovvenzioni concesse alla Regione del Veneto con la *Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020)6272 final del 9 settembre 2020*, a valere sul Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE). Approvazione della struttura organizzativa individuata, in avvalimento al Soggetto responsabile, per l'espletamento delle funzioni ai sensi del comma 4 articolo 1 dell'O.C.D.P.C. n.819/2022.

## NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si individuano i soggetti, riferiti alle relative strutture organizzative della Regione del Veneto, nonché degli Enti territoriali e non territoriali e delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, dei quali il Soggetto Responsabile può avvalersi per l'espletamento delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nell'O.C.D.C.P. n. 622/2019, delle eventuali rimodulazioni approvate, ovvero delle rimodulazioni di cui all'articolo 1 comma 2 dell'O.C.D.C.P. n. 807/2021, nonché alla ricognizione ed all'accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti, ai fini del definitivo trasferimento delle opere realizzate ai soggetti ordinariamente competenti.

---

## IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

**PREMESSO** che a partire dal 12/11/2019 si sono succeduti eventi meteorologici eccezionali caratterizzati da abbondanti e violente precipitazioni, mareggiate e ripetute alte maree che hanno colpito l'intero territorio regionale; in particolare detti eventi hanno investito le coste con forti mareggiate, ma anche l'entroterra dove i principali corsi d'acqua hanno superato i livelli di guardia, minacciando la sicurezza del territorio e l'incolumità della popolazione, causando inoltre danni ingentissimi al patrimonio pubblico e privato e alle attività economiche e produttive;

**VISTO** il decreto n. 145 del 13/11/2019, con cui il Presidente della Regione del Veneto ha dichiarato, lo "stato di crisi", ai sensi della lettera a) al comma 1 dell'art. 106 della L.R. n. 11/2001 a seguito delle criticità riscontrate;

**VISTA** la Delibera del Consiglio dei Ministri in data 02/12/2019, che ha esteso lo "stato di emergenza" già dichiarato con precedente propria D.C.M. del 14/11/2019, anche al territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto e considerato che il medesimo provvedimento, contestualmente alla definizione dell'estensione temporale dell'evento (a partire "dal 12 novembre 2019 per il Veneto"), ha provveduto alla ripartizione, fra le diverse Regioni, delle risorse messe a disposizione dal Fondo per le emergenze nazionali (FONDO), di cui al comma 1 dell'art. 44 del D.lgs. n. 1/2018 e s.m.i., assegnando al Veneto la somma complessiva di 3.937.468,69 Euro;

**VISTA** la successiva Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 622 del 17/12/2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 21/12/2019, con la quale, d'intesa con le Regioni interessate, i Presidenti delle Regioni sono stati nominati "Commissari delegati" per fronteggiare l'emergenza e per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in parola;

**VISTA** la D.C.M. in data 17/01/2020 che, per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, ha disposto ulteriore stanziamento di risorse, a valere sul FONDO sopra citato, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di 40.183.531,31 Euro;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 2012/2002 e s.m.i. che individua quale obiettivo del Fondo quello di “*integrare gli sforzi degli Stati interessati e coprire una parte delle spese pubbliche sostenute per aiutare lo Stato beneficiario ad attuare, secondo la natura della catastrofe*” interventi di emergenza, la cui tipologia viene precisata nella *Decisione di esecuzione C(2020)6272 final del 09/09/2020*, con relativa esecuzione in data 6 ottobre 2020;

**RILEVATO CHE**, a seguito dell’avvio della procedura per la stesura del progetto di accesso al Fondo di Solidarietà dell’Unione Europea (FSUE) da parte dello Stato Italiano avvenuta il 10 gennaio 2020, la Commissione Europea ha predisposto la proposta del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2020) della *Decisione 200 final del 30 aprile 2020* per il riconoscimento di un contributo FSUE pari a 211.707.982,00 Euro a favore dell’Italia;

**VISTA** la *Decisione di esecuzione C(2020)6272 final del 09/09/2020* che ha concesso il contributo finanziario FSUE di 211.707.982,00 Euro a favore dell’Italia ed individuato, come specificate nell’allegato I alla decisione in parola, le tipologie di operazioni essenziali di emergenza e recupero, ai sensi dell’articolo 3 paragrafo 2 del regolamento (CE) n.2012/2002, che possono beneficiare di un contributo FSUE:

- (a) ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti nei settori dell’energia, dell’acqua, delle acque reflue, delle telecomunicazioni, dei trasporti, della sanità e dell’istruzione;
- (b) realizzazione di misure provvisorie di alloggio e finanziamento dei servizi di soccorso destinati a soddisfare le necessità della popolazione colpita;
- (c) messa in sicurezza delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione del patrimonio culturale;
- (d) ripulitura delle zone danneggiate, comprese le zone naturali, in linea, se del caso, con approcci eco-compatibili e ripristino immediato delle zone naturali colpite al fine di evitare gli effetti immediati legati all’erosione del suolo;
- (e) misure volte a fornire rapidamente assistenza, anche medica, alla popolazione colpita da una grave emergenza di sanità pubblica e a proteggere la popolazione dal rischio di essere colpita, per esempio attraverso la prevenzione, il monitoraggio o il controllo della diffusione di malattie, la lotta contro i gravi rischi per la salute pubblica o l’attenuazione del loro impatto sulla salute pubblica.

**DATO ATTO CHE** il Commissario delegato è stato autorizzato, con O.C.D.P.C. 807 del 09/11/2021, ad utilizzare le risorse finanziarie del FSUE per dare attuazione agli interventi necessari per consentire il superamento dello stato di emergenza;

**RAVVISATA** la necessità di assicurare il completamento, senza soluzione di continuità, degli interventi finalizzati al superamento della situazione di emergenza in parola, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile con Ordinanza n. 819 del 04/01/2022 ha individuato la Regione del Veneto quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria dell’esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all’art. 1, comma 1, dell’O.C.D.P.C. n.622/2019; inoltre ha individuato il direttore della Direzione Protezione Civile quale Soggetto responsabile in subentro alle funzioni del Commissario delegato;

**ATTESO CHE** al fine di consentire il completamento degli interventi di cui al comma 2 articolo 1 dell’O.C.D.P.C. n.819/2022, nonché delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi, il Soggetto responsabile utilizza le risorse disponibili sulla relativa contabilità speciale fino al 14 novembre 2023;

**CONSIDERATO CHE** il Soggetto responsabile per l’espletamento delle funzioni, ai sensi del comma 4 articolo 1 dell’O.C.D.P.C. n.819/2022, può avvalersi delle strutture organizzative della Regione del Veneto, nonché della collaborazione degli Enti territoriali e non territoriali e delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, è necessario procedere all’individuazione della struttura (organigramma) dei soggetti incaricati dello svolgimento delle attività finalizzate alle iniziative previste dal comma 2 articolo 1 della O.C.D.P.C. n. 819/2022, di cui all’**Allegato A** del presente provvedimento, ciascuno per il settore di competenza all’uopo individuato, fornendo le indicazioni operative (funzioni assegnate), di cui all’**Allegato B** del presente provvedimento;

**ATTESO** pertanto che il Soggetto responsabile, per lo svolgimento delle funzioni attribuite, può avvalersi in diretta collaborazione di una struttura composta dai soggetti di seguito riportati:

- Agenzia interregionale per il fiume Po;
- Avvocatura della Regione del Veneto;
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura veneta;

- Consorzio di Bonifica Delta del Po;
- Consorzio di Bonifica Veneto orientale;
- Consorzio di Bonifica Veronese;
- Direzione Attività istituzionali della Giunta regionale e Rapporti Stato-Regioni;
- Direzione del Presidente della Regione del Veneto;
- Direzione regionale Bilancio e ragioneria;
- Rete Ferroviaria Italiana Spa - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Venezia;
- Segreteria Generale della Programmazione della Regione del Veneto;
- Segreteria della Giunta Regionale del Veneto;
- Settore Pianificazione degli interventi di Veneto Agricoltura - AVISP;
- Sindaci dei comuni interessati;
- U.O. Genio Civile di Belluno della Direzione regionale Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico;
- U.O. Genio Civile di Padova della Direzione regionale Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico;
- U.O. Genio Civile di Rovigo della Direzione regionale Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico;
- U.O. Genio Civile di Treviso della Direzione regionale Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico;
- U.O. Genio Civile di Venezia della Direzione regionale Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico;
- U.O. Post Emergenza della Direzione regionale Protezione Civile Sicurezza e Polizia Locale;
- U.O. Servizi Forestali della Direzione regionale Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico;
- Veneto Strade Spa;

**RILEVATO INOLTRE**, che, con Delibera di Giunta n. 1819 del 23 gennaio 2022, denominata “Sovvenzione del Fondo di Solidarietà dell’Unione Europea per il finanziamento di interventi d'emergenza a seguito degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto, nel mese di novembre 2019. Adempimenti conseguenti alla fase post emergenziale. Nomina dell’organismo di revisione contabile indipendente”, è stato individuato l’Organismo di revisione contabile indipendente (ORCI), incaricato di elaborare il parere a norma dell’art. 8 paragrafo 3 del regolamento sul FSUE, e che risulta pertanto necessario, ai fini della redazione della relazione di esecuzione degli interventi, prevedere un adeguato sistema di controllo da assegnare a strutture regionali che presentano adeguata professionalità le attività di supporto per la verifica della documentazione di rendicontazione da sottoporre alla verifica del predetto Organismo;

**VISTO** il Decreto del Direttore della Protezione Civile Sicurezza e Polizia Locale n. 145 del 09/03/2022 con il quale si sono individuate le strutture regionali deputate allo svolgimento delle attività di verifica della documentazione di rendicontazione (controllo di primo livello) da sottoporre al controllo dell’Organismo di revisione contabile indipendente incaricato di elaborare il parere a norma dell’art. 8 paragrafo 3 del regolamento sul FSUE;

**VISTO** il Regolamento (CE) 2012/2002 dell’11/11/2002;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2014/661 del 15/05/2014;

**VISTO** il D.lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018;

**VISTO** il D.P.G.R. Veneto n. 145 del 13/11/2019;

**VISTA** la D.C.M. in data 02/12/2019;

**VISTA** l’O.C.D.P.C. n. 622/2019;

**VISTA** l’O.C.D.P.C. n. 674/2019;

**VISTA** la D.C.M. in data 17/01/2020;



**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/461 del 30/03/2020;

**VISTA** la proposta del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2020) della Decisione 200 final del 30 aprile 2020;

**VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020)6272 final del 9 settembre 2020;

**VISTA** l'O.C.D.P.C. n. 807/2021;

**VISTA** l'O.C.D.P.C. n. 819/2022;

**VISTA** la Delibera di Giunta n. 1819 del 23/01/2022;

**VISTO** il Decreto del Direttore della Protezione Civile Sicurezza e Polizia Locale n. 145 del 09/03/2022;

**VISTE** le note di corrispondenza dal Dipartimento di Protezione Civile e dal Commissario Delegato agli atti/negli uffici;

## DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con Ordinanza n. 807/2021, il Capo della Protezione Civile, ha dato disposizioni al fine di procedere all'integrazione delle disposizioni precedentemente adottate, per garantire l'unitario monitoraggio delle risorse finanziarie straordinarie stanziato, finalizzate alla realizzazione di tutte le iniziative di carattere straordinario volte al ritorno alle normali condizioni di vita nei territori interessati dagli eventi in parola, con le finalità ed i criteri di rendicontazione stabiliti per il Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea;
3. di dare atto che con Ordinanza n. 819/2022, il Capo della Protezione Civile, ha dato disposizioni per favorire e regolare il subentro della Regione del Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità ex O.C.D.P.C. n.622/2019 individuando il Soggetto responsabile ed autorizzandolo allo svolgimento delle funzioni assegnate, anche avvalendosi delle disposizioni derogatorie previste nell'articolo 1 comma 2 della su menzionata Ordinanza n.819/2022;
4. di approvare l'**Allegato A** (organigramma) al presente provvedimento, contenente la struttura e l'organizzazione dei soggetti, dei quali il Direttore della Direzione regionale Protezione Civile Sicurezza e Polizia Locale, in qualità di Soggetto responsabile, può avvalersi in diretta collaborazione per l'espletamento delle funzioni assegnategli dalla su menzionata Ordinanza n. 819/2022, ossia:
  - Agenzia interregionale per il fiume Po;
  - Avvocatura della Regione del Veneto;
  - Consorzio di Bonifica Alta Pianura veneta;
  - Consorzio di Bonifica Delta del Po;
  - Consorzio di Bonifica Veneto orientale;
  - Consorzio di Bonifica Veronese;
  - Direzione Attività istituzionali della Giunta regionale e Rapporti Stato-Regioni;
  - Direzione del Presidente della Regione del Veneto;
  - Direzione regionale Bilancio e ragioneria;
  - Rete Ferroviaria Italiana Spa - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Venezia;
  - Segreteria Generale della Programmazione della Regione del Veneto;
  - Segreteria della Giunta Regionale del Veneto;
  - Settore Pianificazione degli interventi di Veneto Agricoltura - AVISP;

- Sindaci dei comuni interessati;
  - U.O. Genio Civile di Belluno della Direzione regionale Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico;
  - U.O. Genio Civile di Padova della Direzione regionale Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico;
  - U.O. Genio Civile di Rovigo della Direzione regionale Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico;
  - U.O. Genio Civile di Treviso della Direzione regionale Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico;
  - U.O. Genio Civile di Venezia della Direzione regionale Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico;
  - U.O. Post Emergenza della Direzione regionale Protezione Civile Sicurezza e Polizia Locale;
  - U.O. Servizi Forestali della Direzione regionale Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico;
  - Veneto Strade Spa;
5. di disporre che i Soggetti attuatori individuati operano secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Direttore della Direzione regionale Protezione Civile Sicurezza e Polizia Locale, in qualità di Soggetto responsabile, ai sensi della su menzionata Ordinanza n. 819/2022;
  6. di disporre che i Soggetti attuatori individuati svolgono le attività assegnate nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove adeguatamente motivato, anche avvalendosi delle disposizioni derogatorie previste nell'articolo 1 comma 2 della su menzionata Ordinanza n.819/2022, emanando le opportune disposizioni in funzione delle problematiche che si dovessero presentare nell'arco del periodo emergenziale, di cui dovranno dare comunicazione al Soggetto responsabile;
  7. di approvare l'**Allegato B** al presente provvedimento, che specifica le funzioni assegnate ai soggetti individuati al precedente punto 4., ciascuno per il settore di competenza;
  8. di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti incardinati nell'organigramma menzionato nelle premesse e meglio specificati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
  9. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
  10. di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
  11. di pubblicare il presente provvedimento integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e nel sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

f.to Ing. Luca Soppelsa

